

INDICE GENERALE		
<i>Prefazione</i>		VI
<i>Indice Generale</i>		IX
<i>Abbreviazioni</i>		XVII
<i>Traslitterazione</i>		XXI
CAPITOLO I. DALL'ATTUALE TEOLOGIA STATICA A UN RICUPERO DELLA TEOLOGIA DINAMICA		1
I.	LA TEOLOGIA EUCARISTICA DEL II MILLENNIO: UNA TEOLOGIA A PARTIRE DALLA « LEX CREDENDI »	1
II.	LA TEOLOGIA EUCARISTICA DEL I MILLENNIO: UNA TEOLOGIA A PARTIRE DALLA « LEX ORANDI »	6
III.	L'ASSIOMA « LEGEM CREDENDI LEX STATUIT SUPPLICANDI »: UN PROGRAMMA DI TEOLOGIA EUCARISTICA	14
	§ 1. Senso e portata di un assioma teologico	14
	§ 2. L'importanza dell'assioma nel nostro itinerario di teologia eucaristica	26
PARTE PRIMA		
LA DINAMICA TEOLOGICA DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA		
CAPITOLO II. L'UTOPICA RELAZIONE PRIMORDIALE E LA ROTTURAZIONE STORICA DELLA RELAZIONE		36
I.	UN GIARDINO, ADAMO E DUE ALBERI (<i>Gen</i> 2,4b-25)	37
	§ 1. Relazione da padre a figlio, da signore a vassallo	47
	§ 2. La siepe, ossia l'identità per via di relazione	50
	§ 3. L'ingiunzione amorevole a prestare servizio e i timori contro la relazione	59

II.	IL GIARDINO DELLA NON-RELAZIONE: UN GIARDINO VUOTO (<i>Gen 3</i>)	63
§ 1.	Il farsi l'uguale di Dio come sconvolgimento dell'equilibrio relazionale	70
§ 2.	La non-relazione come dispersione e servitù	73
§ 3.	Il lamento di Dio sopra la siepe abbattuta	75
	EXCURSUS. NOTA ESPLICATIVA AL CAPITOLO II	77
CAPITOLO III. LA RICONCILIAZIONE <i>EPHAPAX</i> E LE ITERATE RICONCILIAZIONI RITUALI		
I.	LE ESIGENZE DELLA RELAZIONE	80
§ 1.	Il sangue quale garante della relazione	81
a)	L'alleanza negli animali uccisi (<i>Gen 15,9-18; Ger 34,15-19</i>)	81
b)	Il sangue dell'alleanza (<i>Es 24,3-8</i>)	85
§ 2.	La necessaria riconciliazione nel sangue	88
a)	L'assioma teologico di <i>Eb 9,22</i> e il suo riferimento a <i>Es 24,8</i>	88
b)	Il parallelo assioma talmudico e il suo riferimento a <i>Lv 17,11</i>	97
II.	LA DINAMICA RICONCILIATIVA NELL'ECONOMIA D'ALLEANZA: IRREPETIBILITÀ DELL'EVENTO FONDATORE, ITERAZIONE DEL RITO E MEDIAZIONE DEL SEGNO PROFETICO	102
§ 1.	La dimensione salvifica nell'economia veterotestamentaria	102
a)	L'ordinamento del segno al suo futuro immediato	106
b)	L'ordinamento del segno al futuro lontano	109
§ 2.	La dinamica salvifica nell'economia neotestamentaria	112
a)	L'ordinamento del segno al suo futuro immediato	113
b)	L'ordinamento del segno al futuro lontano	115
CAPITOLO IV. LA CELEBRAZIONE ANNUALE DELLA PASQUA EBRAICA		
I.	LA CELEBRAZIONE DELLA PASQUA EBRAICA AL TEMPO DI GESÙ	118
II.	LA STRUTTURA RITUALE DELLA CENA PASQUALE EBRAICA	124
§ 1.	Considerazioni preliminari	124
§ 2.	Il rituale dell' <i>Haggādā</i> di pasqua	128
a)	Parte Prima: Riti di introduzione	128
b)	Parte Seconda: Annuncio pasquale e Cena	132

c) Parte Terza: Benedizione dopo la cena	153
d) Parte Quarta: Riti di conclusione	159
CAPITOLO V. L'ULTIMA CENA DI GESÙ	162
I. L'ULTIMA CENA DI GESÙ ALLA LUCE DELLA CENA PASQUALE	162
§ 1. Difficoltà inerenti alla cronologia dei Vangeli	162
§ 2. Indizi in favore della celebrazione pasquale dell'ultima cena	163
a) « Venne il giorno... nel quale bisognava immolare la pasqua » (<i>Lc 22,7</i>)	168
b) « Andate a preparare la pasqua, perché la mangiamo » (<i>Lc 22,8</i>)	168
c) « E quando fu sera » (<i>Mt 26,20; Mc 14,17</i>)	169
d) « Si sdraiò [a tavola] » (<i>Lc 22,14</i>)	169
e) « Con i Dodici » (<i>Mt 26,20; Mc 14,17</i>)	170
f) « Colui che intinge con me nel vassoio » (<i>Mc 14,20</i>)	172
g) « Ho ardentemente desiderato di mangiare questa pasqua » (<i>Lc 22,15</i>)	174
h) « Il prodotto della vite » (<i>Lc 22,18</i>)	180
i) « E avendo cantato l'inno » (<i>Mt 26,30; Mc 14,26</i>)	184
l) « Uscirono verso il Monte degli Ulivi » (<i>Mt 26,30; Mc 14,26</i>)	185
II. LE PAROLE ISTITUZIONALI DI GESÙ: DALL'ULTIMA CENA ALLE NOSTRE EUCARISTIE	186
§ 1. Le azioni e le parole relative al pane	189
a) « Prese il pane »	189
b) « Pronunciò la benedizione / l'azione di grazie »	192
c) « Lo spezzò e lo diede loro »	200
d) « E disse: Prendete, mangiate »	203
e) « Questo è il mio corpo ecc. »	205
1. « ... il mio corpo... »	205
2. « ... che sarà dato/spezzato/fatto-in-pezzi per voi... »	214
3. « Questo è... »	218
f) « Fate questo in memoriale di me »	224
§ 2. Le azioni e le parole relative al calice	225
a) « Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice »	225
b) « Pronunciò la benedizione / l'azione di grazie »	227
c) « Lo diede loro »	230
d) « E disse: Prendete, bevetene tutti »	231
e) « Questo è il mio sangue ecc. »	231
1. « ... il mio sangue... che sarà versato... »	231

2.	« ... il mio sangue della nuova alleanza... » (oppure: « ... la nuova alleanza nel mio sangue... »)	234
3.	« ... per voi... » (oppure: « ... per molti... »)	235
4.	« ... in remissione dei peccati... »	236
5.	« Questo è... » (oppure: « Questo calice è... »)	237
f)	« Fate questo in memoriale di me »	237
EXCURSUS. TRE COROLLARI ESEGETICO-TEOLOGICI SULLA PASQUA DI GESÙ		
	GESÙ	244
§ 1.	Nell'ultima cena Gesù comunica al pane e al calice istituzionali	244
a)	La comunione di Gesù: una questione bizantina?	244
b)	Due Autori moderni a raffronto	246
c)	La testimonianza delle Preghiere eucaristiche e dei Padri	248
d)	Il silenzio della Scrittura alla luce della Tradizione talmudica	253
e)	La comunione di Gesù come pienezza di partecipazione misterica alla sua morte e risurrezione	254
§ 2.	Nella sua pasqua Gesù è identificato con l'agnello pasquale	256
a)	L'identificazione tipologica nel NT	256
b)	Le interferenze semantiche dei termini semitici <i>tāleh/ talyâ</i> [agnello/servo]	257
§ 3.	Nell'evento pasquale del Nuovo Adamo è teologicamente ricapitolata la vicenda del Primo Adamo	264
a)	La contrapposizione tipologica nel NT	264
b)	La significativa coincidenza tra i giorni storici della morte-risurrezione di Gesù e i giorni teologici della morte-risurrezione di Adamo	265
CAPITOLO VI. LA DINAMICA LETTERARIO-TEOLOGICA DELLA RICONCILIAZIONE RITUALE		
I.	ALCUNI PRELIMINARI SULLA FORMA LETTERARIA DELLA «TÔDÂ»	277
II.	LA DINAMICA ORAZIONALE SEMPLICE	279
§ 1.	La confessione di <i>Ne</i> 9,6-37	282
§ 2.	Il formulario giudaico della <i>T^efillâ</i> quotidiana	287
III.	LA DINAMICA ORAZIONALE EMBOLISTICA	293
IV.	DALLA DINAMICA SEMPLICE ALLA DINAMICA EMBOLISTICA	298
§ 1.	Dalla recensione latina alla recensione greca di <i>Tb</i> 8,5-8	301
§ 2.	Dalla confessione di <i>Dn</i> 9,4-19 alla confessione di <i>Ba</i> 1,15-3,8	303

§ 3. La confessione di <i>Dn</i> 3,26-45 e la nozione intermedia di quasi-embolismo	310
V. LA FREQUENZA DELLA DINAMICA EMBOLISTICA	312
§ 1. Nell'Antico e nel Nuovo Testamento	312
a) La preghiera di Giacobbe (<i>Gen</i> 32,10-13)	313
b) La preghiera della comunità apostolica (<i>At</i> 4,24-30)	314
§ 2. Nella liturgia giudaica	315
a) Le Due benedizioni che precedono la lettura dello <i>Šema'</i>	315
b) La <i>T^efillâ</i> aggiunta della neomenia che cade di sabato	322
§ 3. Nella liturgia cristiana non-anaforica	325
a) Un formulario di assoluzione sacramentale	326
b) Un formulario di benedizione nuziale	327
VI. LA DINAMICA EMBOLISTICA NELLA CELEBRAZIONE ANAFORICA	329
§ 1. La genesi del racconto istituzionale nella preghiera eucaristica. Una questione aperta	329
a) Due ipotesi circa la preesistenza del racconto istituzionale come azione rituale autonoma rispetto al formulario orazionale	330
b) L'ipotesi di una progressiva configurazione del racconto istituzionale come embolismo all'interno del preesistente formulario anaforico	336
§ 2. Le antiche testimonianze giudeo-cristiane e le « anomalie » eloquenti di alcuni racconti istituzionali anaforici	345
a) La fase di oscillazione del racconto istituzionale tra il quasi-embolismo e l'embolismo	349
b) La fase di stabilizzazione del racconto istituzionale come embolismo già perfetto quanto alla forma, ma ancora difettivo quanto al contenuto	353
§ 3. Le due diverse dinamiche embolistiche della tradizione anaforica	359
EXCURSUS. I TRE MOMENTI DELLA DINAMICA SALVIFICA (SEGNO PROFETICO, EVENTO FONDATORE E RITO) IN UN PARALLELO DI ANTROPOLOGIA RELIGIOSA DELLA COSTA-EST DEL MADAGASCAR	360
§ 1. Il pensiero della teologia ancestrale sulla necessaria riconciliazione nel sangue	363
§ 2. Il racconto primordiale della riconciliazione unica	365
§ 3. Il resoconto dettagliato di una riconciliazione rituale	370
§ 4. La dinamica embolistica nella preghiera al Creatore e agli Antenati	374

CAPITOLO VII. LA TEOLOGIA DELL'EUCARISTIA LETTA A PARTIRE DALLA <i>LEX ORANDI</i>		382
I.	UNA RASSEGNA DI ANTICHE ANAFORE ANAMNETICHE	384
§ 1.	L'anafora delle Costituzioni Apostoliche	385
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	391
b)	La sezione epicletica	396
§ 2.	L'anafora della Tradizione Apostolica	398
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	407
b)	La sezione epicletica	412
§ 3.	L'anafora di san Giacomo	414
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	418
b)	La sezione epicletica	428
§ 4.	L'anafora alessandrina di san Basilio	430
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	434
b)	La sezione epicletica	436
§ 5.	L'anafora di san Giovanni Crisostomo	443
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	445
b)	La sezione epicletica	446
II.	UNA RASSEGNA DI ANTICHE ANAFORE EPICLETICHE	453
§ 1.	L'anafora degli apostoli Addai e Mari	455
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	458
b)	La sezione epicletica	459
§ 2.	L'anafora di Serapione	464
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	468
b)	La sezione epicletica	469
§ 3.	L'anafora di san Marco	476
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	480
b)	La sezione epicletica	484
§ 4.	Il Canone Romano	487
a)	La sezione anamnetico-celebrativa	491
b)	La sezione epicletica	494
EXCURSUS. LE NUOVE PREGHIERE EUCARISTICHE DEL MESSALE ROMANO		506
§ 1.	La Seconda Preghiera Eucaristica	507
§ 2.	La Terza Preghiera Eucaristica	510
§ 3.	La Quarta Preghiera Eucaristica	514

PARTE SECONDA

LA SPECULAZIONE TEOLOGICA SULL'EUCARISTIA
NEL II MILLENNIO CRISTIANOCAPITOLO VIII. LA PROBLEMATICHE PRE-TRIDENTINA E I SUOI
RIFLESSI SULLA TEOLOGIA DELL'EUCARISTIA 520

I. DALLA CONTROVERSIA TEOLOGICA PRE-TRIDENTINA ALLE DEFINIZIONI CONCILIARI DI TRENTO SULL'EUCARISTIA COME SACRAMENTO DELLA PRESENZA REALE 521

§ 1. La controversia teologica pre-tridentina 521

a) Il realismo fisico dell'abate Radberto 521

b) Il realismo simbolico del monaco Ratramno 524

c) Il simbolismo vuoto di maestro Berengario 527

§ 2. Le definizioni dottrinali del Concilio di Trento (Sessioni XIII e XXI) 530

a) La presenza reale 531

b) La permanenza della presenza reale 532

c) La transustanziazione, ovvero sia il perché della presenza reale permanente 535

d) L'adorazione con il culto di latria anche esteriore 538

e) La riserva eucaristica 538

f) La comunione sotto una sola specie 539

II. LA DOTTRINA DELLA PRESENZA REALE E DELLA TRANSUSTANZIAZIONE E I SUOI RISVOLTI NELLA VITA LITURGICA 540

§ 1. Il sorgere della devozione eucaristica 540

§ 2. Teologi e liturgisti di fronte alla celebrazione eucaristica 545

a) La riduzione speculativa della messa alla sola consacrazione nella teologia del II millennio 545

b) L'effettiva riduzione della messa alla sola consacrazione nelle Chiese Riformate 552

CAPITOLO IX. LA PROBLEMATICHE POST-TRIDENTINA E I SUOI
RIFLESSI SULLA TEOLOGIA DELL'EUCARISTIA 557

I. DALLE DEFINIZIONI CONCILIARI DI TRENTO SULL'EUCARISTIA COME SACRIFICIO ALLA CONTROVERSIA TEOLOGICA POST-TRIDENTINA 557

§ 1. Le definizioni dottrinali del Concilio di Trento (Sessione XXII) 560

a) Il carattere sacrificale della celebrazione eucaristica 561

b) Il fine espiatorio del sacrificio eucaristico 568

§ 2. La controversia teologica post-tridentina	572
a) Sacrificio perché immolazione	573
b) Sacrificio perché oblazione	575
c) Sacrificio perché ripresentazione	577
d) Sacrificio perché convito-memoriale	579
II. LA CONTROVERSIA SACRIFICALE E I SUOI RISVOLTI NELLA VITA LITURGICA	581
§ 1. Un indizio di disagio dottrinale: il problema dell'unità o della distinzione numerica tra sacrificio della messa e sacri- ficio della croce	581
§ 2. Uno strano divario tra fede e prassi: l'uso e l'abuso delle pluricelebrazioni	584
CAPITOLO X. SINTESI CONCLUSIVA E PROSPETTIVE TEOLOGI- CHE PER IL III MILLENNIO	594
I. PROSPETTIVE LITURGICO-TEOLOGICHE	598
§ 1. La dinamica letterario-teologica della preghiera eucaristica come chiave di lettura privilegiata dell'eucaristia	598
§ 2. L'eucaristia come tensione relazionale	602
§ 3. L'eucaristia come ripresentazione misterica	606
§ 4. L'intelligenza dinamica della presenza reale permanente	616
II. PROSPETTIVE LITURGICO-PASTORALI	622
§ 1. Note per una presidenza dinamica della celebrazione eu- caristica	622
§ 2. I tempi per la contemplazione statico-adorazionale della presenza reale	627
§ 3. Il popolo cristiano tra i ritmi delle sue celebrazioni e il numero dei suoi sacerdoti	629
§ 4. Il ritorno dei nostri pastori all'itinerario mistagogico, mo- dello della pedagogia della Chiesa	636
<i>Bibliografia</i>	639
<i>Indice degli Autori</i>	645
<i>Indice dei Testi</i>	651
<i>Indice dei Termini</i>	661
<i>Indice Analitico</i>	665
<i>Indice Lessicale</i>	672